



## **IATA, Bisignani: a settembre cresce il traffico passeggeri, in calo quello merci**

**26 ottobre 2010 (Ginevra)** – La IATA (l'Associazione internazionale del trasporto aereo) ha annunciato i risultati del traffico aereo internazionale a settembre. Il traffico passeggeri internazionale ha avuto un aumento del 10,5% su base annua, dato significativamente più forte rispetto alla crescita del 6,5% registrata in agosto. Il traffico merci internazionale ha registrato un aumento del 14,8% su base annua, molto più debole della crescita del 19,0% registrata in agosto.

Le differenze tra i risultati del mercato passeggeri e quello merci offrono un quadro contrastato della performance del settore. I dati destagionalizzati mostrano che, rispetto al mese precedente (agosto), il traffico passeggeri ha avuto una crescita del 2,1%, mentre il mercato merci ha avuto una contrazione sempre del 2,1%.

Il contraccolpo sulla crescita del mercato passeggeri nel mese di settembre può essere attribuito alla normale volatilità dei comportamenti dei viaggiatori accentuata da alcuni particolari fattori, ad esempio gli effetti della celebrazione del Ramadan. La capacità passeggeri è cresciuta del 7,3%, sotto la crescita dei volumi di traffico del 10,5%, spingendo i coefficienti di carico globali all'80%. Si tratta di un miglioramento importante rispetto al 77,7% registrato nel mese di settembre dello scorso anno.

Ci si aspettava una maggiore debolezza nel mercato merci verso la fine dell'anno. Questo calo in settembre è giunto, quindi, con largo anticipo rispetto alle previsioni. La fiducia tanto dei consumatori che degli investitori rimane debole in molte parti del mondo. La ricostituzione delle scorte aveva fatto risalire il mercato merci all'inizio dell'anno, ma non è stata seguita dalla spesa per rafforzare la ripresa economica. Rispetto al settembre 2009, la capacità merci è aumentata dell'11,9%, sotto i volumi di aumento del traffico del 14,8%, spingendo i coefficienti di carico al 52,4%.

"E' una buona notizia che la ripresa nel mercato passeggeri sia proseguita in settembre", ha dichiarato Giovanni Bisignani, direttore generale e amministratore delegato di IATA, "ma le cifre del settore cargo sono preoccupanti. L'attività merci è scesa del 6% dal picco post-crisi di maggio. Quello che vediamo nel mercato del cargo aereo si riflette inevitabilmente nell'economia in generale". La merce internazionale spedita per via aerea è pari al 35% delle merci commerciate internazionalmente e rappresenta, pertanto, un indice di primo piano dell'attività economica.

### **Traffico passeggeri internazionale**

- **I vettori nord-americani** hanno visto il loro traffico salire ai livelli precedenti alla crisi (inizio 2008) nel corso del mese, con un aumento dell'11,1% nella domanda passeggeri rispetto al settembre dello scorso anno, con un miglioramento della capacità di espansione del 7,2%. La regione ha registrato i più forti coefficienti di carico con l'84,1%.
- **I vettori europei** hanno avuto un aumento della domanda dell'8,4% rispetto all'anno precedente, con un aumento della capacità del 5,9%. I vettori della regione hanno registrato un coefficiente di carico medio dell'82,6%. La regione è ora sopra i livelli precedenti alla crisi del 2%.

- **I vettori dell'area Asia-Pacifico** hanno fatto segnare un aumento del traffico dell'8,6% rispetto al settembre scorso, con un aumento della capacità del 6,9%. La regione aveva guidato la ripresa con un primo rialzo della domanda, ma la crescita nel 2010 è stata quasi sempre bassa. Il traffico nella regione rimane sotto del 2% rispetto al picco precedente la crisi degli inizi del 2008.
- **I vettori del Medio Oriente** hanno guidato la crescita del settore con un aumento del 23,9% rispetto al 2009. La celebrazione del Ramadan, caduta presto quest'anno, ha attenuato la domanda in agosto, ma ha alimentato il traffico di settembre. Questo ha fatto salire l'aumento della capacità del 15,3%. Ciò nonostante, i coefficienti di carico del 76,8% sono stati inferiori alla performance del settore pari all'80%.
- **I vettori dell'America Latina** hanno fatto registrare la crescita più debole del settore con il 6,6% e un aumento della capacità dello 0,5%. Questa debolezza è ampiamente dovuta al fatto che la compagnia aerea Mexicana ha cessato tutte le sue operazioni.
- **In Africa, i vettori** hanno registrato una crescita della domanda del 16% rispetto allo scorso settembre e un aumento della capacità del 10,1%. La regione è ora più in alto del 7% rispetto ai livelli anteriori alla crisi degli inizi del 2008.

#### Traffico merci internazionale

- Settembre ha segnato il secondo mese consecutivo di calo destagionalizzato nella domanda merci (-1,0% in agosto, -2,1% a settembre). Il volume delle merci è inferiore del 6% rispetto al picco di maggio e pari ai livelli anteriori alla crisi.
- **Le compagnie aeree europee** hanno registrato un aumento nella domanda merci del 11,1% paragonato allo stesso mese del 2009. Benché le esportazioni europee siano state sostenute dalla debolezza dell'euro, la domanda merci per i vettori europei rimane sotto i livelli anteriori alla crisi del 14%.
- **I vettori nordamericani** hanno registrato una crescita del 13% in settembre, calando dal 21,2% registrato in agosto. La regione rimane sotto i livelli anteriori alla crisi dell'1%.
- **I vettori dell'area Asia-Pacifico** hanno registrato un aumento del 15,0% nella domanda merci rispetto all'anno precedente, un calo significativo dalla crescita del 22,3% registrata in agosto. Questo ha riportato i vettori della regione ai livelli pre-crisi degli inizi del 2008 e, con una quota di mercato del 44,0%, hanno contribuito in massima parte alla caduta globale nella domanda merci.
- **I vettori medio-orientali** hanno frenato il trend negativo con un aumento del 24,0% rispetto ai livelli dello scorso anno. Ciò nonostante, il dato è inferiore al 24,2% registrato in agosto. Il dato destagionalizzato rappresenta un aumento dell'1,4% rispetto ai livelli di agosto. Inoltre, facendo un confronto con i livelli anteriori alla crisi, i vettori regionali gestiscono un traffico superiore di un terzo a quello che gestivano prima della crisi.

“La situazione del settore è volatile”, ha detto Bisignani. “Il traffico passeggeri rappresenta circa i tre quarti dei ricavi del settore. Se la crescita del mercato passeggeri di settembre ci consola, il crescente calo del settore cargo, anche in Asia, è un segnale premonitore di turbolenze in arrivo”.

“L'azione dei governi può influire sulla sostenibilità della ripresa. Le misure di austerità raffredderanno la domanda. Con le nuove o aumentate imposizioni fiscali, come abbiamo visto in Germania e in Gran Bretagna, dovremo affrontare sfide ancora più grandi”, ha detto Bisignani. “I governi devono capire che il trasporto aereo è un catalizzatore economico. L'anno scorso, abbiamo visto che una tassa sulle partenze per 312 milioni di euro nei Paesi Bassi è costata all'economia olandese 1,2 miliardi di euro. Imporre nuovi impegni fiscali al settore non ha senso quando l'obiettivo dei governi dovrebbe essere quello di rendere sostenibile la ripresa”, ha concluso Bisignani.

**Ufficio stampa:**

Enrico Lepri

Pierluigi Fantin

Zigzag srl

Tel: + 06 42016525

Email: [enricolepri@zig-zag.it](mailto:enricolepri@zig-zag.it); [pierluigifantin@zig-zag.it](mailto:pierluigifantin@zig-zag.it)